Referendum del 1946 e Costituzione

Italia repubblicana · dal 2 giugno 1946 al 1° gennaio 1948

Verso il voto

Dopo la caduta del fascismo i partiti antifascisti decidono di rinviare la scelta tra monarchia e repubblica alla fine della guerra. Il re **Vittorio Emanuele III**, compromesso con il regime, abdica il **9 maggio 1946** a favore del figlio **Umberto II**. Un decreto del **16 marzo 1946** stabilisce che la forma dello Stato sarà decisa con un **referendum**, nello stesso giorno dell'elezione dell'**Assemblea costituente**.

Il **suffragio universale** comprende per la prima volta le **donne**, che avevano già votato alle elezioni amministrative della primavera.

Il 2 giugno 1946

Vota circa l'**89%** degli aventi diritto. La **Corte di cassazione** proclama i risultati il **10 giugno** e li conferma il **18 giugno**: **repubblica 12.717.923 voti (54,3%)**, **monarchia 10.719.284 (45,7%)**. Il Nord vota in maggioranza per la repubblica, il Sud per la monarchia.

I monarchici contestano lo scrutinio. Il **13 giugno** Umberto II lascia l'Italia per il Portogallo, senza riconoscere esplicitamente il risultato. Il presidente del consiglio **Alcide De Gasperi** assume le funzioni di capo dello Stato; il **28 giugno** l'Assemblea elegge capo provvisorio **Enrico De Nicola**.

L'Assemblea costituente

Democrazia cristiana	35,2% · De Gasperi
Partito socialista (PSIUP)	20,7% · Nenni
Partito comunista	18,9% · Togliatti
Altri	Liberali, Uomo qualunque, repubblicani, azionisti, monarchici
Seggi	556 deputati eletti, tra cui 21 donne; presidente Saragat, poi Terracini

Scrivere la Costituzione

L'Assemblea si riunisce il **25 giugno 1946**. Una **Commissione dei 75**, presieduta da **Meuccio Ruini**, prepara il progetto, diviso tra diritti dei cittadini, organizzazione dello Stato e rapporti economici. Il testo arriva in aula il **31 gennaio 1947**.

Nel **maggio 1947** De Gasperi forma un governo senza socialisti e comunisti: la guerra fredda entra nella politica italiana. Il lavoro costituente però continua insieme. Il **22 dicembre 1947** la Costituzione è approvata con **453 voti contro 62**; De Nicola la firma il **27 dicembre** ed entra in vigore il **1° gennaio 1948**. Le prime elezioni politiche si tengono il **18 aprile 1948**.

Che cosa dice la Costituzione

- **Art. 1**: repubblica democratica fondata sul lavoro; la sovranità appartiene al popolo.
- **Art. 3**: uguaglianza davanti alla legge e compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli economici e sociali.
- **Art. 7**: rapporti con la Chiesa regolati dai **Patti lateranensi**, votato anche dai comunisti.
- **Art. 11**: l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa.
- Parlamento con **due Camere**, presidente della Repubblica eletto dal Parlamento, governo che deve avere la fiducia, **Corte costituzionale**, regioni.
- **XII disposizione**: vietata la ricostituzione del partito fascista.

Una Costituzione di compromesso

Cattolici, socialisti, comunisti e liberali avevano idee diverse sulla proprietà, sulla famiglia, sulla scuola, sul ruolo dello Stato. Il testo finale le tiene insieme: tutela la proprietà privata ma le assegna una **funzione sociale**, riconosce l'iniziativa economica ma anche i diritti dei lavoratori. Molte norme erano programmi per il futuro: la Corte costituzionale funzionò dal **1956**, le regioni ordinarie solo dal **1970**.

I costituenti scelsero anche una Costituzione **rigida**: per modificarla serve una procedura speciale, più difficile di quella delle leggi ordinarie.

Date chiave

16 marzo 1946	Decreto sul referendum
9 maggio 1946	Abdicazione di Vittorio Emanuele III
2-3 giugno 1946	Referendum ed elezione della Costituente
13 giugno 1946	Umberto II lascia l'Italia
28 giugno 1946	De Nicola capo provvisorio dello Stato
31 gennaio 1947	Progetto presentato all'Assemblea
22 dicembre 1947	Approvazione della Costituzione
1° gennaio 1948	Entrata in vigore
18 aprile 1948	Prime elezioni politiche

Domande d'esame

Perché il 2 giugno 1946 è una data doppia?

Perché gli italiani scelsero la forma dello Stato con il referendum e, nello stesso giorno, elessero l'Assemblea che doveva scrivere la Costituzione.

In che senso la Costituzione è un compromesso?

Perché unisce principi cattolici, socialisti, comunisti e liberali, per esempio sulla proprietà con funzione sociale e sui diritti dei lavoratori.

Punti da ricordare

- Prime elezioni nazionali con il voto delle donne.
- Repubblica 54,3%, monarchia 45,7%; Nord e Sud divisi.
- Costituente: DC, socialisti, comunisti i primi tre partiti.
- Approvata il 22 dicembre 1947, in vigore dal 1° gennaio 1948.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/percorsi/percorso-eta-contemporanea-storia-dell-italia-repubblicana/referendum-1946-costituzione-1948-italia-repubblicana/